

## Scheda Informativa

Conforme al formato della scheda dati di sicurezza previsto dall'All. II del reg. REACH, ma non richiesta dall'art. 31

### 1 Identificazione della sostanza/miscola e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

|               |                     |
|---------------|---------------------|
| Codice:       | OROPURO/OROBIANCO   |
| Denominazione | ORO PURO/ORO BIANCO |

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

|                                     |
|-------------------------------------|
| Descrizione/Utilizzo                |
| prodotti di rivestimento decorativo |

|  |
|--|
| Usi identificati                                     |
| Vernice a base acqua per interni – Usi professionali |

|   |
|---|
| Usi sconsigliati  |
| qualsiasi uso non specificato in questa sezione o in sezione 7.3. |

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda informativa

|  |   |
|--|---|
| Ragione Sociale  | GIORGIO GRAESAN & FRIENDS S.A.S. DI SHILA GRAESAN |
| Indirizzo  | Via Bergamo, 24                                   |
| Città  | Paderno Dugnano                                   |
| Codice Postale   | 20037   |
| Provincia  | MI  |
| Stato  | Italy   |
| Numero di telefono   | 02.9903951  |
| e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza | tecnico@giorgiograesan.it                         |

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| Per informazioni urgenti rivolgersi a | CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726<br>Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459<br>Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333<br>CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000<br>CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343<br>Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819<br>CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444<br>Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029<br>Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300<br>Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858 |
|---------------------------------------|--|

### 2 Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

# GIORGIO GRAESAN

## and Friends

|                              |
|------------------------------|
| Revisione n. 1.0             |
| Data di revisione 21/08/2025 |
| Prima emissione              |
| IT - Italiano                |

Sezione 2

### Classificazione dei pericoli

Nessuna

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

### Pittogrammi di pericolo

Nessuna

### Avvertenza

Nessuna

### Indicazioni di pericolo

Nessuna

### Consigli di prudenza

Nessuna

### Indicazioni di pericolo supplementari

|        |   |
|--------|---|
| EUH208 | Contiene MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1). Può provocare una reazione allergica. |
| EUH210 | Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  |

### VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture con effetti decorativi .

|  |         |
|--|---------|
| Composti organici volatili - prodotto pronto all'uso | 5 g/l   |
| Limite della sottocategoria VOC                      | 200 g/l |

## 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2 Miscele

#### MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

|                              |   |
|------------------------------|---|
| Concentrazione               | 0,00132 $\leq$ x < 0,00146 %  |
| Numero CAS                   | 55965-84-9  |
| Numero INDEX                 | 613-167-00-5  |
| Classificazione dei pericoli | <ul style="list-style-type: none"><li>Acute Tox. 3; H301</li><li>Acute Tox. 2; H310</li><li>Skin Corr. 1C; H314</li><li>Skin Sens. 1A; H317</li><li>Eye Dam. 1; H318</li><li>Acute Tox. 2; H330</li><li>Aquatic Acute 1; H400</li><li>Aquatic Chronic 1; H410</li></ul> |
| Fattore M (acuto)            | 100   |
| Fattore M (cronico)          | 100   |

# GIORGIO GRAESAN

## and Friends

|                              |
|------------------------------|
| Revisione n. 1.0             |
| Data di revisione 21/08/2025 |
| Prima emissione              |
| IT - Italiano                |

Sezione 3

|  |   |
|--|---|
| Limiti di concentrazione specifici                                 | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Skin Sens. 1A; H317: <math>\geq 0,0015\%</math></li><li>▪ Skin Irrit. 2; H315: <math>0,06 \leq x &lt; 0,6\%</math></li><li>▪ Skin Corr. 1C; H314: <math>\geq 0,6\%</math></li><li>▪ Eye Irrit. 2; H319: <math>0,06 \leq x &lt; 0,6\%</math></li><li>▪ Eye Dam. 1; H318: <math>\geq 0,6\%</math></li></ul> |
| Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: | B   |
| Classificazione aggiuntiva   | EUH071  |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, prendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

### Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

### Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

## 5 Misure di lotta antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

# GIORGIO GRAESAN

## and Friends

|                              |
|------------------------------|
| Revisione n. 1.0             |
| Data di revisione 21/08/2025 |
| Prima emissione              |
| IT - Italiano                |

Sezione 5

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda informativa. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)

Nessuna

### 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

Sezione 8

## 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Informazioni non disponibili.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

#### Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito

| Materiale                           | Spessore | Tempo di permeazione |
|-------------------------------------|----------|----------------------|
| polietilene a bassa densità (LLPDE) | 0,06 mm  | 480 m                |
| -                                   | -        | -                    |

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| Stato Fisico                       | liquido pastoso |
| Colore                             | Non rilevante   |
| Odore                              | caratteristico  |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile |

# GIORGIO GRAESAN

## and Friends

|                              |
|------------------------------|
| Revisione n. 1.0             |
| Data di revisione 21/08/2025 |
| Prima emissione              |
| IT - Italiano                |

### Sezione 9

|  |                           |                             |
|--|---------------------------|-----------------------------|
| Punto di ebollizione iniziale                  | 100 °C (212 °F)           |                             |
| Infiammabilità                                 | non infiammabile          |                             |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile           |                             |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile           |                             |
| Punto di infiammabilità                        | > 60 °C (> 140 °F)        |                             |
| Temperatura di autoaccensione                  | 360 °C (680 °F)           |                             |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile           |                             |
| pH   | 8 ≤ x ≤ 9                 |                             |
| Viscosità cinematica (40 °C)                   | > 20,5 mm <sup>2</sup> /s | Temperatura: 40 °C (104 °F) |
| Solubilità                                     | Non disponibile           |                             |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non applicabile           |                             |
| Tensione di vapore                             | 2.350 Pa                  | Temperatura: 20 °C (68 °F)  |
| Densità e/o Densità relativa                   | 1 ≤ x ≤ 1,1 kg/l          |                             |
| Densità di vapore relativa                     | Non applicabile           |                             |

#### Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

### 9.2 Altre informazioni

#### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

#### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

|                            |                  |  |
|----------------------------|------------------|--|
| Solidi totali 250°C        | 5 %              |  |
| VOC (Direttiva 2004/42/CE) | 0,5 % – 5 g/l    |  |
| Carbonio volatile          | 0,27 % – 2,7 g/l |  |

## 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

Sezione 10

## 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

## 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### 11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

#### 11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

##### MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

|                                   |             |   |
|-----------------------------------|-------------|---|
| LD50 (Orale):                     | 457 mg/kg   | Specie/linee guida: Ratto                                   |
| LD50 (Cutanea):                   | 87,12 mg/kg | Specie/linee guida: Coniglio                                |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 0,171 mg/l  | Durata dell'esposizione: 4 ore<br>Specie/linee guida: Ratto |
| ATE (Orale)                       | 100 mg/kg   | stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP           |

#### 11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

# GIORGIO GRAESAN

## and Friends

|                              |
|------------------------------|
| Revisione n. 1.0             |
| Data di revisione 21/08/2025 |
| Prima emissione              |
| IT - Italiano                |

Sezione 11

### 11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 Tossicità

#### MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

|  |              |   |
|--|--------------|---|
| EC50 - Crostacei                       | 0,16 mg/l    | Durata dell'esposizione: 48 ore<br>Specie/linee guida: Daphnia magna        |
| LC50 - Pesci                           | 0,19 mg/l    | Durata dell'esposizione: 96 ore<br>Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss  |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche       | 0,0052 mg/l  | Durata dell'esposizione: 72 ore<br>Specie/linee guida: Skeletonema costatum |
| NOEC Cronica Pesci                     | 0,02 mg/l    | Specie/linee guida: Danio rerio   |
| NOEC Cronica Crostacei                 | 0,1 mg/l     | Specie/linee guida: Daphnia magna   |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,00049 mg/l | Specie/linee guida: Skeletonema costatum                                    |

### 12.2 Persistenza e degradabilità

#### MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

|                     |                             |
|---------------------|-----------------------------|
| Solubilità in acqua | > 10.000 mg/l               |
| Degradabilità       | NON rapidamente degradabile |

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

#### MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

|   |             |
|---|-------------|
| Fattore di bioconcentrazione                  | < 54        |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | 0,75 LogKow |

### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

# GIORGIO GRAESAN

## and Friends

|                              |
|------------------------------|
| Revisione n. 1.0             |
| Data di revisione 21/08/2025 |
| Prima emissione              |
| IT - Italiano                |

Sezione 12

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

## 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

Nessuna

## 14 Informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

# GIORGIO GRAESAN

## and Friends

|                              |
|------------------------------|
| Revisione n. 1.0             |
| Data di revisione 21/08/2025 |
| Prima emissione              |
| IT - Italiano                |

Sezione 15

## 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

|                          | Restrizioni | Numero di registrazione UE |
|--------------------------|-------------|----------------------------|
| Restrizioni sul prodotto | --          |                            |
| Sostanze contenute       |             |                            |
|                          | 75          |                            |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Numero di registrazione UE

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Numero di autorizzazione

Data di scadenza

Numero di registrazione UE

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture con effetti decorativi .

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

NWG – Non pericoloso per le acque

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## 16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                 |   |
|-----------------|---|
| Acute Tox. 2    | Tossicità acuta, categoria 2                                      |
| Acute Tox. 3    | Tossicità acuta, categoria 3                                      |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |

# GIORGIO GRAESAN

## and Friends

|                              |
|------------------------------|
| Revisione n. 1.0             |
| Data di revisione 21/08/2025 |
| Prima emissione              |
| IT - Italiano                |

Sezione 16

### Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                   |  |
|-------------------|--|
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1    |
| Eye Dam. 1        | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                     |
| Eye Irrit. 2      | Irritazione oculare, categoria 2                                       |
| Skin Corr. 1C     | Corrosione cutanea, categoria 1C                                       |
| Skin Irrit. 2     | Irritazione cutanea, categoria 2                                       |
| Skin Sens. 1A     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A                                |
| EUH071            | Corrosivo per le vie respiratorie.                                     |
| H301              | Tossico se ingerito.   |
| H310              | Letale per contatto con la pelle.                                      |
| H314              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                 |
| H315              | Provoca irritazione cutanea.   |
| H317              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                          |
| H318              | Provoca gravi lesioni oculari.   |
| H319              | Provoca grave irritazione oculare.                                     |
| H330              | Letale se inalato.   |
| H400              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                             |
| H410              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

### Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

### Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo

# GIORGIO GRAESAN

## and Friends

|                              |
|------------------------------|
| Revisione n. 1.0             |
| Data di revisione 21/08/2025 |
| Prima emissione              |
| IT - Italiano                |

Sezione 16

### Bibliografia generale

2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV Atp. CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V Atp. CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI Atp. CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII Atp. CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII Atp. CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

### Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

### Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.